

FTSE MIB -1,1% FTSE IT All Share -1,03% CAC 40 -0,93% DAX 30 -1,28% FTSE 100 -0,83% Dow Jones -0,45% NASDAQ +0,02% Spread BTP-Bund 121,00 >

16:55 Fmi: prevede disavanzo record conti Italia, deficit al 13%, debito al

16:52 ***Boeing: Ue, pronti a trattare con Usa, ma senza accordo risponderemo

16:51 *** Nova Re: Cremonesi, ingresso gruppo Cpi dimostra attrattivita' Italia

16:44 Brexit: Merkel, vogliamo l'accordo ma dobbiamo essere preparati a



FINANZA



Unicredit, l'ex ministro Pier Carlo Padoan verso la presidenza della banca



di Fabrizio Massaro | 13 ott 2020



Pier Carlo Padoan con la moglie alla Scala di Milano (Ansa)

L'ex ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, potrebbe essere il candidato alla presidenza di Unicredit. Secondo varie fonti, la cooptazione potrebbe avvenire già dal consiglio del pomeriggio di martedì 12, mentre la nomina scatterebbe nella prossima primavera in occasione dell'assemblea che rinnoverà il board. L'ex ministro che è dal 2018 deputato del Partito Democratico eletto nel collegio di Siena dovrebbe così lasciare il seggio a Montecitorio. Padoan, 70 anni, è stato ministro dell'Economia nei governi Renzi e Gentiloni, e prima ancora capo economista dell'Ocse.

Attualmente a presiedere la banca è Cesare Bioni, vice del presidente Fabrizio Saccomanni, scomparso nell'agosto 2019; ma ha già fatto sapere di essere indisponibile a un nuovo mandato. La cooptazione di Padoan già in autunno consente all'istituto di arrivare al rinnovo del board con un presidente che conosce già bene la banca, secondo lo schema seguito già tre anni fa con la cooptazione di Saccomanni. Lo statuto di Unicredit prevede che sia il consiglio uscente a presentare all'assemblea dei soci (Unicredit è una public company senza soci di riferimento) una lista di candidati per il nuovo board.

PUBBLICITÀ

0,45%

Cambiare mutuo: tassi sotto l'1%, risparmi 30 mila euro

RISPARMI

Troppi soldi fermi sul conto? Attenzione: 10 mila euro in 20 anni sono diventati la metà

PAGAMENTI ELETTRONICI

Cashback, per il bonus bancomat servono almeno 50 transazioni. Come funziona

RIFORMA

Pensioni, stop a Quota 100: via dal lavoro a 67 anni? Le ipotesi per lasciare prima

CORRIERE TV



Nobel Economia a Milgrom e Wilson: il rebus (risolto) della

CONTENUTO SPONSORIZZATO
A CURA DI HITACHI

LA GOVERNANCE DELLE BANCHE

Unicredit, una poltrona per quattro. Ecco il poker di candidati presidente. La nomina in aprile

di Stefano Righi



La decisione sulla cooptazione di Padoan avviene mentre è in corso dentro Unicredit il dibattito sull'ipotesi della **creazione di una subholding che controlla le attività europee di Unicredit, tranne quelle italiane**, da quotare a Francoforte. Un progetto su cui non ci sarebbe ancora accordo nel consiglio e che il ceo Jean Pierre Mustier vorrebbe invece realizzare. La separazione dei rami italiano ed europeo di Unicredit — sia pure in una forma tecnica diversa da quella ora in discussione — era stata osteggiata nel 2018-2019 da Saccomanni.

FINANZA

Il risiko bancario sotto la lente: taglia e solidità, ecco chi ha i numeri giusti

di Stefano Righi



La probabile scelta di una figura pesante come Padoan alla presidenza di Unicredit è destinata a bilanciare nei fatti — secondo vari osservatori — la figura del ceo francese, che è in sella dal 2016 e che ha rivoluzionato la banca con pesanti cessioni di attività in Italia e all'estero e con un aumento di capitale monstre da 13 miliardi di euro. Il titolo oggi quota tuttavia a poco più del 20% rispetto al patrimonio netto della banca, un segnale visto come giudizio negativo del mercato nei confronti del capoazienda. Inoltre il fatto che Padoan sia stato eletto a Siena e abbia seguito da ministro tutta la difficile e intricata partita della «ricapitalizzazione precauzionale» di Mps sta scatenando le letture circa un futuro avvicinamento di Unicredit verso Mps, che deve essere fusa in un'entità più grande. Mustier ha sempre negato in questi mesi ogni interesse per una fusione, e in ogni caso la linea di Unicredit nei confronti del governo è che un'eventuale operazione di aggregazione deve essere «neutrale» dal punto di vista del patrimonio, secondo lo schema già usato proprio da Padoan per far acquistare a Intesa Sanpaolo le banche venete saltate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

Sileoni: interessi europei sul riassetto italiano del credito

Altre letture invece danno come «improbabile» che un ex ministro come Padoan possa far muovere Unicredit verso Mps, per le possibili perdite che l'azionista pubblico Tesoro realizzerebbe. Secondo questa interpretazione, potrebbe essere più probabile un'aggregazione italiana in direzione Banco-Bpm. In ogni caso, commenta a caldo un banker italiano di lungo corso «la nomina di Padoan è davvero un game-changer», una mossa che cambia lo scenario. «Quello che sembra stia accadendo in Unicredit, con l'ipotesi Padoan presidente, lascia immaginare che si stiano muovendo forze e capitali internazionali»,

Economia circolare, ecco perché ridurre gli sprechi conviene a tutti

Non è solo un tema ambientale: car modello riduce l'inquinamento ma e i consumi energetici. Lo dimostra



Mary di Danimarca: «Salvare il fashion business, post Covid»

di Enrica Roddolo



IL GIUSTO STIPENDIO
SCOPRI QUANTO TI PAGANO



Gatti, cibo umido o secco? Marche migliori e classifiche Ecco la guida completa

di Anna Zinola

settore bancario italiano, a partire dall'integrazione Intesa/Ubi, abbia innescato reazioni, strategie ed interessi anche in ambito europeo. Infatti un'eventuale operazione tra Unicredit e Mps, così complessa e impraticabile anche sul versante occupazionale, non potrà decollare se non con il consenso della Bce, ma anche del governo, del Mef e della stessa Banca d'Italia».

Il valzer dei candidati

Nelle ultime settimane, mentre era in corso la selezione dei papabili candidati da parte dei cacciatori di teste era circolata una rosa di possibili presidenti che comprendeva sia attuali consiglieri di amministrazione come Lamberto Andreotti e Stefano Micossi sia profili esterni alla banca, da Lucrezia Reichlin, economista già nel board della banca e dato come preferito dall'attuale ceo Mustier, all'ex banchiere centrale Ignazio Angeloni (Bce), all'ex Cdp Claudio Costamagna, a Sergio Balbinot (già nel board Unicredit) e gli ex ministri (ora banchieri internazionali) Vittorio Grilli e Domenico Siniscalco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nobel Economia a Milgrom e Wilson per la «teoria delle aste» sul mercato

di Fabrizio Massaro

Raccomandato da Taboola

ME Milan Il Duca

DA 214 € - MELIA

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Ottobre

ANTIFURTO VERISURE

Svelati i 3 pilastri di Babbel per imparare le lingue online

BABEL

Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo

MACKEEPER

Scopri come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Ottobre -50%

ANTIFURTO VERISURE

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

FORGE OF EMPIRES

Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

ETORO

Il segreto dell'efficacia di Babbel: i 3 pilastri per imparare le lingue online

BABEL

Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di gusto

EASYVIAGGIO

Collezione Re Manfredi

Creative Cloud for teams
Per un business più efficiente. Per scelta.
Piani a partire da € 29,99 (IVA escl.) al mese.
Acquista



Una flotta di nanosatelliti Monaco si lancia nel business dello spazio

di Enrica Roddolo

